
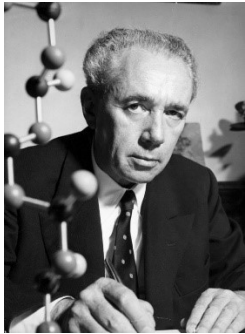

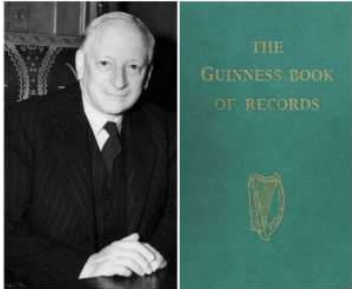








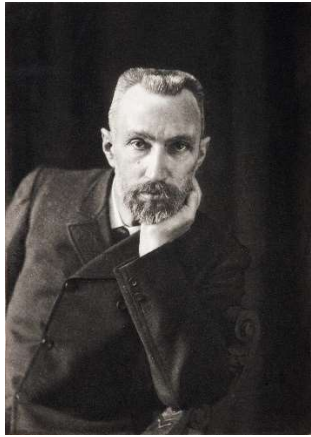




<p>1 maggio</p>	<p>Il 1° maggio 1859 muore John Walker, farmacista ed inventore inglese; nel 1827 Walker scoprì che una miscela di solfuro di antimonio, clorato di potassio, gomma e amido aveva il potere di accendersi e prendere fuoco grazie al violento calore generato dall'attrito della miscela sfregata su una superficie ruvida. Nascono i primi fiammiferi (chiamati all'epoca congreves) che avevano tuttavia una serie di problemi: l'accensione era troppo brusca e violenta e produceva lanci di scintille anche a grandi distanze, la fiamma era instabile e l'odore prodotto dalla combustione risultava particolarmente sgradevole.</p> <p>Inizialmente oggetto di lusso, con l'evoluzione delle industrie produttrici, divenne oggetto di grande consumo ed entrò a far parte in modo massiccio della cultura popolare; la sua immensa diffusione lo rese una sorta di media di comunicazione di massa di grande impatto, tanto che le confezioni erano sempre più riccamente illustrate e veicolavano immagini di re, di politici, militari, attori, monumenti, città, opere d'arte e di costume, vere e proprie testimonianze di cultura tipografica.</p>	
<p>2 maggio</p>	<p>Il 2 maggio 1979 muore a Bergamo Giulio Natta, ingegnere insignito nel 1963 del premio Nobel per la chimica (unico italiano ad oggi). Un uomo geniale e con i piedi ben piantati per terra, che a 16 anni aveva già un diploma e a 21 una laurea, e che nella sua carriera ha firmato oltre 4.000 brevetti; un teorico gentile, timido e riservato, ma anche uno sperimentatore di frontiera, molto sensibile alle ricadute pratiche e immediate che potevano avere le ricerche in campo chimico.</p> <p>L'invenzione per cui andò a ritirare la medaglia a Stoccolma e che ha rivoluzionato l'industria petrolchimica mondiale del dopoguerra è il Moplen, e cioè la plastica di cui è fatta la maggior parte degli utensili che abbiamo in casa, dallo scolapasta alle bacinelle.</p> <p><i>Inconfondibile, leggero, resistente ... Ma signora guardi ben che sia fatto di Moplen</i> (Gino Bramieri in un tormentone a Carosello)</p>	
<p>3 maggio</p>	<p>Il 3 maggio 1860 nasce Vito Volterra, non solo un grande matematico ma anche, per alcuni decenni, la figura più rappresentativa della scienza italiana; ha fondato sia il Consiglio Nazionale delle Ricerche sia la Società italiana di fisica ed è uno dei dodici docenti italiani (su oltre 1.200) che, nel 1931, rifiutarono il giuramento al fascismo ritirandosi dall'insegnamento.</p> <p>Il suo nome è legato anche alle equazioni che descrivono un modello matematico dell'interazione preda-predatore (predazione) in biologia.</p> <p><i>"Forse agli occhi dei nostri posteri il momento storico attuale apparirà come a noi quello del Rinascimento, in cui il concetto di sistema del mondo cambiò la base stessa su cui era poggiato"</i> – Vito Volterra</p>	

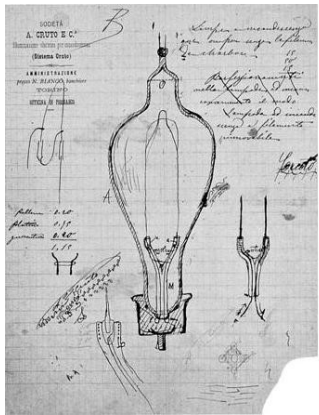

<p>4 maggio</p>	<p>Il 4 maggio 1890 nasce Sir Hugh Eyre Campbell Beaver, ingegnere inglese.</p> <p>Nel 1951, il direttore generale del birrifico Guinness, Sir Hugh Beaver, partecipò a una festa nella contea di Wexford, nel Michigan, durante la quale iniziò una discussione su quale fosse, tra il gallo cedrone rosso e il piviere dorato, l'uccello più veloce d'Europa. Le difficoltà di trovare delle risposte a questa tipologia di domande, lo ispirarono nella pubblicazione di un libro che fornisse le risposte a questo tipo di domande dibattute ogni sera negli "81.400 pub in Gran Bretagna e in Irlanda"; nasce così il Guinness Book of Records, pubblicato con cadenza annuale dal 27 agosto 1955, che raccoglie tutti i primati del mondo, da quelli naturali a quelli umani, a quelli più originali.</p> <p>Tra i record che interessano la provincia di Bergamo vanno ricordati il maggior numero di abbracci (11.460 pari a 5730 coppie il 3 luglio 2016), l'uovo di Pasqua al cioccolato più alto (10,39 metri il 16 aprile 2011) ed il tentativo in corso della più grande collezione di vasetti per la Nutella (4.300 pezzi, di cui 1.800 tra bicchieri e vasetti e 2.500 gadget come sci, scarpe da calcio, tostapane, magliette, tutti rigorosamente marchiati Ferrero).</p>	
<p>5 maggio</p>	<p>Il 5 maggio 1869 nasce Boris Lvovich Rosing, scienziato ed inventore russo, laureatosi in fisica e matematica all'Università di San Pietroburgo, importante centro di ricerca, che annoverava anche il chimico Dmitri Mendeleev autore della tavola periodica degli elementi ancora oggi utilizzata.</p> <p>Fin da subito nasce in lui l'interesse per la televisione - o il "telescopio elettrico" come da lui denominato, intuendone le enormi possibilità di sviluppo e riconoscendo le carenze della televisione meccanica fino ad allora sviluppata. Nel 1907 immaginò un sistema televisivo che utilizzava un tubo a raggi catodici come ricevitore; un sistema primitivo, ma una delle prime dimostrazioni sperimentali in cui il tubo catodico fu impiegato per scopi televisivi.</p> <p>Esiliato come controrivoluzionario senza diritto al lavoro, Rosing morì in esilio nel 1933</p>	
<p>6 maggio</p>	<p>Il 6 maggio 1919 nasce Alexandre Campos Ramírez, in arte Alexandre de Fisterra, poeta ed inventore spagnolo. Per vivere fece il muratore, l'imbianchino e il ballerino di tip-tap fino a quando, nel 1954, venne rapito e derubato di tutto durante il colpo di Stato da parte di Carlos Castillo Armas. Venne condannato al ritorno in Spagna ma, durante il viaggio aereo che lo riportava a Madrid, riuscì a liberarsi con uno stratagemma: finse di essere armato (si narra che modellò una pistola partendo da una saponetta, o che finse di essere imbottito di esplosivo) e dirottò l'aereo, rifugiandosi a Panama.</p> <p>Il suo nome è legato ad una geniale intuizione: prendendo spunto dal tennis tavolo, inventò il futbolín, (in italiano il calcio balilla). Fece costruire il primo esemplare dal suo amico Francisco Javier Altuna, un falegname basco che seguì passo passo le sue istruzioni, ma non aveva possibilità di realizzarlo a livello industriale, essendo tutte le fabbriche impegnate nella produzione di armi per la guerra. L'invenzione venne registrata e brevettata nel gennaio 1937 a Barcellona (assieme al primo voltapagine a pedale per pianisti), ma Finisterre perse i documenti che attestavano il brevetto in una tempesta mentre passava in Francia attraverso i Pirenei per sfuggire alla vittoria franchista.</p>	



<p>7 maggio</p>	<p>Nasce a Bologna il 7 maggio 1925 Giorgio Rosa, ingegnere italiano noto per aver ideato, progettato e creato l'Isola delle Rose, una piattaforma artificiale di 400 mq che sorgeva nel Mare Adriatico, al di fuori delle acque territoriali italiane; Il 1° maggio 1968 autoproclamò l'isola come Stato indipendente con il nome di "Repubblica Esperantista dell'Isola delle Rose" (in esperanto, lingua ufficiale dello "Stato", Esperanta Respubliko de la Insulo de la Rozoj). Non fu mai formalmente riconosciuta da alcun Paese del mondo come nazione indipendente. Occupata dalle forze di polizia italiane il 26 giugno 1968 e sottoposta a blocco navale, l'Isola delle Rose fu demolita nel febbraio 1969.</p> <p>Sembra che a Rimini siano stati affissi dei manifesti a lutto, in cui si diceva <i>«Nel momento della distruzione di Isola delle Rose, gli Operatori Economici della Costa Romagnola si associano allo sdegno dei marittimi, degli albergatori e dei lavoratori tutti della Riviera Adriatica condannando l'atto di quanti, incapaci di valide soluzioni dei problemi di fondo, hanno cercato di distrarre l'attenzione del Popolo Italiano con la rovina di una solida utile ed indovinata opera turistica. Gli abitanti della Costa Romagnola.»</i></p>	
<p>8 maggio</p>	<p>L'8 maggio 1905 nasce Karol Borsuk, matematico polacco particolarmente attivo nel campo della topologia. La carriera di Borsuk fu interrotta dall'avvento della Seconda guerra mondiale quando i tedeschi invasero la Polonia; era nell'ottica della Germania di porre fine alla vita intellettuale, per cui mandarono alcuni accademici nei campi di concentramento mentre altri furono uccisi. L'Università di Varsavia si organizzò segretamente e Borsuk cercò di farla rimanere attiva ma dovette fuggire e stare nascosto per tutta la guerra. Karol Borsuk è ricordato anche come l'autore di un famoso gioco da tavolo chiamato originariamente <i>Hodowla zwierząt</i> e tradotto poi in varie nazioni (Italia inclusa) come <i>Super Farmer</i>. Il gioco è stato ideato durante il difficile periodo dell'occupazione nazista ed il forzato ritiro di Borsuk dall'università, ma tutte le copie assemblate artigianalmente dalla stessa famiglia Borsuk sono state distrutte durante la rivolta di Varsavia. Fortunatamente nel dopoguerra una copia, che era stata casualmente portata in un'altra città, è stata riconsegnata a Borsuk consentendone il recupero e la pubblicazione vera e propria del gioco.</p> <p>Nel 2009 il gioco ha vinto il premio Side Award per il Miglior Gioco per Famiglie dei Best of Show assegnato da Lucca Games nell'ambito della manifestazione Lucca Comics & Games.</p>	
<p>9 maggio</p>	<p>Il 9 maggio 1850 nasce Edward Weston, ingegnere e chimico statunitense ricordato per i suoi contributi sulla galvanotecnica e come concorrente di Thomas Edison nello sviluppo dell'industria di generazione e distribuzione della corrente elettrica.</p> <p>Inventò quella che dal suo nome viene denominata pila Weston, una pila di riferimento utilizzata in laboratorio per la calibrazione di strumenti di misura, ed utilizzata come standard internazionale di differenza di potenziale dal 1911 al 1990; da allora è stata bandita a causa del suo elevato contenuto di mercurio e cadmio, entrambi tossici.</p> <p>Alla sua morte, nel 1936, aveva registrato 334 brevetti in America, tra cui quello dell'amperometro sul cruscotto delle Harley-Davidson.</p>	 <p style="text-align: center;"><i>Edward Weston</i></p>




<p>10 maggio</p>	<p>Il 10 maggio 1854 nasce Ottmar Mergenthaler inventore e orologiaio tedesco naturalizzato statunitense. definito il secondo Johannes Gutenberg perché la sua invenzione, la linotype (1886), rivoluzionò l'arte della stampa, consentendo di impostare i caratteri mobili in una pagina in modo facile e veloce.</p> <p>Prima dell'invenzione della linotype, nessun giornale aveva più di otto pagine, in quanto il procedimento di composizione manuale di una pagina richiedeva ore di lavoro. Tale invenzione, insieme a quella della rotativa, accelerò enormemente i tempi della stampa, contribuendo alla diffusione di libri e giornali come prodotti di massa, e stimolando di conseguenza il diffondersi dell'alfabetizzazione in strati sempre più vasti della popolazione dei paesi industrializzati.</p> <p>Mergenthaler impiegò dieci anni prima di raggiungere il risultato sperato; quando presentò la sua invenzione al New York Tribune, gli azionisti del giornale e i sindacati si opposero dapprima violentemente a questa innovazione. Infine, però, l'importanza della sua invenzione fu riconosciuta, e per Mergenthaler arrivarono il successo e gli onori meritati in tanti anni di instancabile lavoro.</p>	
<p>11 maggio</p>	<p>L'11 maggio 1908 nasce a Torino Ludovico Geymonat matematico e filosofo tra i più significativi del Novecento.</p> <p>Per il Nostro, espressione da lui utilizzata nelle opere di storia della filosofia e del pensiero scientifico per indicare i filosofi e gli scienziati di cui di volta in volta si occupava, la verità esiste, e coincide con la verità scientifica; nella sua concezione non esiste una vera e propria verità assoluta, dogmatica e definitiva, ma il processo di avvicinamento ad essa inteso come un interminabile processo asintotico di successive verità relative, sempre migliori e più adeguate.</p> <p>Sostenitore e divulgatore di opinioni ovviamente opinabili (nel senso etimologico del termine) è stato tuttavia portatore di un'etica dell'impegno e della conoscenza che si va oggi perdendo; come deve essere, l'esempio dei nostri grandi predecessori ci spinge verso traguardi più alti e la gratitudine è un sentimento da rivalutare contro l'oblio.</p>	
<p>12 maggio</p>	<p>Il 12 maggio 1803 nasce Justus von Liebig, che ha dato importanti contributi alla chimica per l'agricoltura e la biologia e all'organizzazione della chimica organica.</p> <p>Il caposaldo della sua teoria agronomica è costituito dall'assorbimento dal suolo del fosforo, per lui il più importante degli elementi da restituire al terreno, dato che non gli viene fornito dai fenomeni atmosferici; nelle ultime opere, Liebig converte la propria dottrina del fosforo in dottrina sulla storia delle società umane, che sarebbero tutte destinate al tramonto dopo avere esaurito le riserve di fosforo dei terreni sui quali siano sorte. Spiega in questo modo il collasso della Grecia, di Roma e dell'Impero spagnolo.</p> <p>Nel 1865 fonda la compagnia Liebig (Liebig's Fleischextrakt) per produrre l'estratto di carne di sua invenzione, come alternativa economica e nutriente alla carne. Lo stesso Von Liebig sceglie di adottare come sistema pubblicitario per promuovere il proprio estratto di carne le famose figurine Liebig, stampate in origine con la tecnica della cromolitografia fino a 12 colori ed emesse per la prima volta nell'anno 1872.</p>	


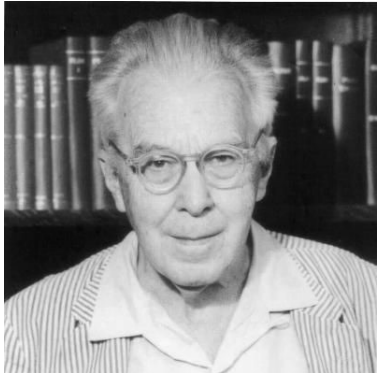
<p>13 maggio</p>	<p>Il 13 maggio 1750 nasce in Castagneta, allora frazione di Bergamo, Lorenzo Mascheroni, matematico e letterato italiano; ordinato sacerdote a 24 anni, iniziò la carriera di insegnante al Collegio Mariano, prestigioso istituto cinquecentesco, oggi trasformato nel liceo classico Sarpi</p> <p>Originali i suoi contributi nella statica degli archi e delle volte in muratura, ma la sua opera scientifica più famosa è "La geometria del compasso", dedicata a Napoleone "l'italico", con la quale dimostrò che tutte le costruzioni geometriche effettuabili con riga e compasso possono essere fatte usando solo il compasso, se si ammette che una retta è costruita una volta che ne sono stati definiti due suoi punti.</p> <p>Uno spirito libero che depreca in aperto contrasto con l'eloquenza di taluni oratori ecclesiastici, i quali, a suo dire, trascuravano ogni arte o studio e detestavano la cultura profana <i>"Chi degli uomini a Dio molto non parla non sa parlare agli uomini di Dio..."</i></p>	
<p>14 maggio</p>	<p>Il 14 maggio 1936 nasce a Treviso Bruno Murari; a lui, mai laureato ma diplomato due volte in Elettrotecnica ed Elettronica, dobbiamo lo sviluppo del micro-accelerometro, uno strumento in grado di misurare l'accelerazione di un corpo ed identificarne quindi i cambiamenti di posizione nello spazio, che ha permesso ai telefoni cellulari di poter ruotare il loro schermo per visualizzare o scattare foto in orizzontale.</p> <p>È da considerarsi straordinario il successo dei dispositivi MEMS (Micro Electro Mechanical System); per i non addetti ai lavori, la sigla è ostica: ma gli oggetti sono delle meraviglie, che integrano in una struttura minuscola misurazioni accurate di accelerazione, di pressione e giroscopiche con possibilità di controllo elettronico. Questi MEMS sono oggi usati in milioni di esemplari, sugli smartphone, sui videogiochi e su migliaia di applicazioni le più svariate, inclusi i nuovi scenari per la e-mobility.</p>	
<p>15 maggio</p>	<p>Il 15 maggio 1859 nasce a Parigi Pierre Curie, pioniere nello studio di fenomeni come il magnetismo e la radioattività, annoverato tra i più autorevoli fisici della storia.</p> <p>Professore di Fisica dal 1900, con la moglie Marie Curie, sposata nel 1895, presero ad effettuare alcuni test sulla radioattività dei minerali di uranio, partendo dalla sensazionale scoperta del collega francese Antoine Henri Becquerel. Di qui arrivarono a individuare due elementi che in seguito presero i nomi di polonio (in onore alle origini polacche di Marie) e radio (così chiamato per la sua intensa radioattività).</p> <p>La scoperta proiettò i coniugi Curie al Nobel per la Fisica nel 1903, condiviso con Becquerel per gli <i>"straordinari servizi che essi hanno reso grazie alle loro ricerche congiunte sui fenomeni di radioattivi"</i>. L'amore per la scienza fu trasmesso alle successive generazioni della famiglia Curie, dalla figlia Irène Joliot-Curie, che insieme al marito Frédéric Joliot-Curie ricevette il Nobel per la Chimica nel 1935, alla nipote Hélène Langevin-Joliot, professoressa di fisica nucleare all'Università di Parigi.</p>	


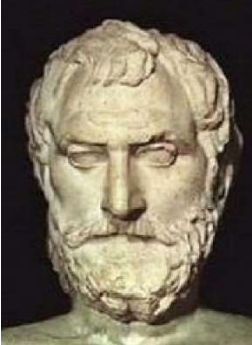

<p>16 maggio</p>	<p>Il 16 maggio 1884 Angelo Moriondo, imprenditore ed inventore piemontese, ottiene il brevetto della “macchina del caffè istantaneo”.</p> <p>Presentata in occasione dell'Expo Generale di Torino, era in rame e bronzo, alta circa un metro, aveva "la forma di campana" e, come venne riportato in un articolo della Gazzetta Piemontese dall'entusiasta cronista dell'epoca, “è la caffettiera portata al suo massimo sviluppo, ridotta quasi ad essere pensante, e se Redi (medico e letterato del 1700) che ce l'aveva contro “l'amaro e rio caffè” tornasse in vita a vedere come il mondo si preoccupi più del caffè che della poesia, più delle caffettiere che dei poeti”.</p> <p>Tratto da note disciplinari “<i>L'alunno L. B. aiutato da ignoti porta la macchinetta del caffè e delle bibite presenti in classe. Solo chi è del loro giro può usufruirne. Richiesta sospensione.</i>”</p>	
<p>17 maggio</p>	<p>Il 17 maggio 1836 nasce Joseph Norman Lockyer, scienziato e astronomo britannico; affascinato dalla spettroscopia come metodo per determinare la composizione dei gas dei corpi celesti, Lockyer identificò una striscia gialla nello spettro del sole che la comunità scientifica di allora identificava come un elemento conosciuto alterato dalle particolari condizioni in cui si trovava. Lockyer invece ipotizzò la presenza nel sole di un elemento precedentemente ignoto, che chiamò "elio", dalla parola greca "ἥλιος (Hélios), che significa "sole".</p> <p>Per favorire la trasmissione di idee tra una disciplina scientifica e l'altra fondò nel 1869 la rivista scientifica Nature, di cui rimase l'editore fino a poco prima della sua morte e fu il primo a convincersi che Stonehenge ed altri cerchi di pietre fossero legati a scopi astronomici, e questo diede un impulso decisivo alle ricerche in queste aree nel corso del XX secolo.</p> <p>Incit di Astronomia di Joseph Norman Lockyer “<i>Chiunque voi siate, che vi ponete a leggere questo libro, saprete che cosa sia una casa, e di certo conoscete la vostra propria. Se fosse possibile che uno qualunque de'miei lettori fosse sempre vissuto entro le mura della sua casa, senza varcarne la porta, senza neppure affacciarsi alla finestra, quest'uno potrebbe credere, a tutto rigore, che in quella casa sia compendiato tutto quanto il mondo. Ho detto se fosse possibile; imperocché chi di voi, lettori miei, non ne sarà mai uscito per andare a diporto, e non avrà visto altre case somiglianti alla sua? Chi non avrà percorso altre vie simili a quella in cui mette la porta la sua abitazione, e non avrà capito che l'insieme di tutte quelle case e di quelle vie forma il villaggio, o la città in cui è nato, in cui vive?</i>”</p>	

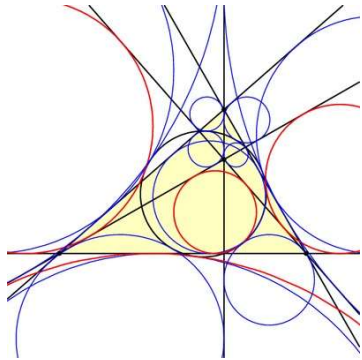
<p>18 maggio</p>	<p>Il 18 maggio 1847 nasce Alessandro Cruto, inventore ed imprenditore italiano; costretto dalle ristrettezze economiche della famiglia, seguì il padre nel lavoro edile svolgendo il ruolo di capomaestro, ma dopo aver assistito ad una serie di conferenze tenute da Galileo Ferraris sui progressi dell'elettrotecnica e sugli esperimenti compiuti da Thomas Edison inventò con pochi mezzi un filamento di grafite adatto per le lampade elettriche ad incandescenza con un coefficiente di resistività positivo (che aumenta, cioè, con l'aumento della temperatura).</p> <p>Galileo Ferraris sosteneva nel convegno che gli studi sulle lampade a incandescenza erano destinati a un totale fallimento. “<i>Tute bale</i>”, avrebbe commentato Cruto; e infatti pochi anni dopo lo stesso Galileo Ferraris avrebbe illuminato i padiglioni dell'Esposizione Industriale di Torino con le lampadine di Cruto.</p> <p>Ad Alpignano, sulla sponda meridionale della Dora Riparia, impiantò una fabbrica per la produzione su scala internazionale delle lampadine da lui inventate, ma la sua capacità imprenditoriale non era purtroppo pari alla sua ingegnosità e nel 1908 morì pressoché dimenticato dai più.</p>	
<p>19 maggio</p>	<p>Il 27 maggio 1875 Friedrich Soennecken, inventore ed imprenditore tedesco, fonda una impresa commerciale a Remscheid, nella Vestfalia. A lui si deve l'invenzione del “faldone moderno” nel 1886.</p> <p>Si tratta di una cartella raccoglitrice per la custodia ed archiviazione di fogli; dal momento che gli atti oggetto di archiviazione possono raggiungere un certo peso, il faldone spesso è dotato di un anello che consente l'estrazione dallo scaffale con l'aiuto delle dita. Sempre per lo stesso motivo, in alcuni faldoni è presente un meccanismo a scatto che scorre sugli anelli e blocca i fogli raccolti facendo in modo che il peso stesso dei fogli non gravi sui fori rompendoli.</p> <p><i>“Possiedi solo ciò che puoi portare con te; conosci le lingue, conosci i paesi, conosci la gente. Lascia che la tua memoria sia la tua sacca da viaggio.”</i> ALEKSANDR ISAEVIC SOLZHENITSYN</p>	

<p>20 maggio</p>	<p>Il 20 maggio 1841 nasce a Verona Enrico Zeno Bernardi, pioniere italiano dell'automobilismo, che cominciò ad occuparsi di motori a combustione interna intorno al 1870, in un periodo in cui era fortemente sentita l'esigenza di macchine energetiche di piccola potenza e di modesto peso e ingombro, e perciò facilmente trasportabili.</p> <p>Dapprima nel 1880 applicò la sua motrice Pia (nome di sua figlia) ad una macchina per cucire costruita per la figlia; poi nel 1884 realizzò un veicolo a triciclo in legno per il figlio Lauro che aveva cinque anni, il quale fu azionato nelle strade di Verona (frazione di Quinzano), che può essere considerato uno dei primi veicoli al mondo azionati da motore a benzina, che il creatore presentò all'esposizione internazionale di Torino del 1884.</p> <p>Tutto questo lo portò alla costruzione di una vetturetta inedita che doveva avere caratteristiche innovative per l'epoca, quali: leggerezza, stabilità nelle curve, ammortizzazione, e dirigibilità; fu così che inventò e realizzò lo sterzo corretto eliminando lo strisciamento ed aggiornò il filtro d'aria, la frizione, il cambio, il freno ed altro ancora. Non soddisfatto, modificò anche il ciclo di apertura della valvola di aspirazione, ritardandone la chiusura e anticipando l'apertura di quella di scarico. Oggi queste cose potrebbero far sorridere o sembrare banali ma, lo sforzo richiesto è quello di immedesimarci nella storia di quegli anni dove gli agricoltori usavano i buoi per trainare l'aratro, le signore si beavano sopra le carrozze trainate dai cavalli ed i più avveniristici andavano in bicicletta senza sterzo: dritti...o dritti!</p>	
<p>21 maggio</p>	<p>Il 21 maggio 1850 nasce a Napoli Giuseppe Mercalli geologo, sismologo, vulcanologo; allievo del geologo Antonio Stoppani studia inizialmente i depositi glaciali alpini in Lombardia per poi dedicarsi all'insegnamento della vulcanologia e della sismologia.</p> <p>Diventò celebre per la scala che porta il suo nome (Scala Mercalli), che misura l'intensità delle scosse sismiche in base agli effetti prodotti, e che, inizialmente di dieci gradi, fu modificata con un grado ulteriore prima, nel 1908, a seguito del terremoto di Messina e successivamente, fino a essere composta di 12 gradi e diventare nota come scala MCS (Mercalli, Cancani e Sieberg).</p> <p>Dà il nome alla sindrome di Mercalli, detta anche "sindrome cenesetica inesplicabile", che è l'insieme di reazioni che colpiscono soprattutto gli animali prima dei sismi, come nausea, eccitazione nervosa e tremolio delle membra.</p>	

<p>22 maggio</p>	<p>Il 22 maggio 1920 nasce Thomas Gold, astrofisico austriaco, uno dei tre giovani scienziati di Cambridge che nel 1950 proposero la tesi, ora abbandonata, sullo stato stazionario dell'universo. Consulente della NASA, predisse che la Luna fosse ricoperta da uno strato di polvere di roccia fine derivante dal "bombardamento incessante della sua superficie da parte dei detriti del Sistema Solare", tesi per la quale Gold è stato criticato da molti colleghi, non tanto per la sua ipotesi parzialmente verificata, ma per l'approccio adottato nel comunicare le preoccupazioni della NASA al pubblico americano</p> <p>Ma la notorietà di Gold è legata alla sua controversa teoria sull'origine del petrolio, del carbone e del gas naturale, e viene da alcuni considerata come uno dei più importanti contributi alla teoria del petrolio di origine inorganica. La sua teoria suggerisce che i giacimenti di idrocarburi (petrolio e gas) e il carbone siano originati dal flusso di gas presente ad estreme profondità, al di sotto della superficie e, quindi, non da combustibili fossili. <i>"Gli idrocarburi non sono biologia rielaborata dalla geologia (come la visione tradizionale imporrebbe) ma geologia rielaborata dalla biologia"</i></p> <p>La maggior parte degli scienziati della Terra contesta il punto di vista di Gold, ma se fosse corretto, giacimenti di idrocarburi esisterebbero nel sottosuolo quasi ovunque.</p>	
<p>23 maggio</p>	<p>Il 23 maggio 1915 nasce Stanley Donald Stookey inventore americano; /le sue scoperte e invenzioni hanno contribuito allo sviluppo di ceramiche, occhiali, occhiali da sole, pentole, sistemi di difesa ed elettronica.</p> <p>Nel 1952 Stookey stava studiando un piatto di vetro ed avrebbe dovuto riscaldarlo per effettuare alcune verifiche e prove; per un malfunzionamento del termostato di regolazione portò il piatto fino alla temperatura di 1000° centigradi. Con stupore trovò un piatto un po' deformato coperto da un sottile strato di polvere bianca, che, caduto accidentalmente a terra rimbalzò senza rompersi. Era nato un nuovo tipo di vetro in grado di resistere agli urti e successivamente si scoprì al calore. <i>"Un esperto è uno che ha fatto tutti gli errori possibili nel suo campo"</i> - Niels Bohr</p>	
<p>24 maggio</p>	<p>Il 24 maggio 1544 nasce William Gilbert, fisico britannico che per primo paragonò la Terra ad un grande magnete, concludendo che il campo magnetico terrestre è la causa del comportamento delle bussole; prima di allora si riteneva che le bussole puntassero al Nord perché attratte dalla Stella Polare o da una grande isola magnetica posta vicino al Polo Nord.</p> <p>Gilbert studiò anche l'elettricità statica generata dall'ambra, e dal nome greco di questo materiale (electron) conì il termine in latino scientifico electricitas, da cui l'etimologia del termine elettricità.</p> <p><i>"Le soluzioni migliori si ottengono da esperimenti sicuri e argomentazioni dimostrate, e non da congetture probabili e opinioni di speculatori filosofici"</i> - William Gilbert</p>	

<p>25 maggio</p>	<p>Il 25 maggio 1873 nasce Michele Angelo Besso ingegnere svizzero di origine italiana, che lavorò nello stesso ufficio brevetti di Albert Einstein e ne divenne amico intimo, confidente, e sostenitore, tanto che il grande fisico lo ebbe a definire come “la migliore cassa di risonanza in Europa”.</p> <p>L’unica persona alla quale Einstein ha dato credito di aver contribuito al lavoro “Sull’elettrodinamica dei corpi in movimento”, nel quale nel 1905 espose la teoria ora conosciuta come relatività ristretta, fu Michele Angelo Besso, che Einstein ringraziò scrivendo: <i>“... concludendo, tengo a dire che l’amico e collega M. Besso mi ha costantemente prestato la sua preziosa collaborazione mentre lavoravo a questo argomento, e che gli sono debitore di parecchi interessanti suggerimenti”</i>.</p> <p>Quando Besso morì tre settimane prima di Einstein nel 1955, scrisse ai parenti: <i>“E’ partito da questo strano mondo un po’ prima di me. Non significa niente. Per noi fisici la distinzione tra passato, presente e futuro ha solo il significato di un’illusione, sebbene persistente”</i>.</p>	
<p>26 maggio</p>	<p>Il 26 maggio 1899 nasce ad Innsbruck, in Austria, Otto Neugebauer; nel 1917 si arruolò nell’esercito austriaco, come luogotenente di artiglieria. Fatto prigioniero degli italiani fu portato in un campo di prigionia nel quale ebbe occasione di conoscere il celebre logico e matematico Ludwig Wittgenstein.</p> <p>Esperto in lingue antiche, i suoi interessi principali andarono verso la storia della matematica e delle scienze nell’antichità. <i>“Io vedo come principale obiettivo degli studi storici – scriveva Neugebauer – quello di mettere in evidenza la prodigiosa ricchezza delle esperienze di ogni periodo della storia dell’uomo, per contrastare così la tendenza naturale a una semplificazione eccessiva e all’ignoranza filosofica”</i>.</p> <p><i>“Tutti i periodi, storicamente noti, di grandi scoperte matematiche hanno raggiunto il loro apice dopo uno o due secoli di rapidi progressi, preceduti e seguiti da molti secoli di relativo ristagno. Altrettanto possibile mi pare che la matematica babilonese abbia raggiunto l’alto livello che le è proprio nel corso di uno sviluppo similmente rapido, basato, ovviamente, sugli sviluppi precedenti del sistema posizionale sessagesimale, forme rudimentali del quale sono già attestate in innumerevoli testi economici risalenti alle fasi più antiche della documentazione scritta”</i> - Otto Neugebauer (La matematica babilonese)</p>	

<p>27 maggio</p>	<p>Il 27 maggio 1897 nasce John Douglas Cockcroft, fisico britannico che ha condiviso con Ernest Walton il premio Nobel per la fisica nel 1951; i due fisici svilupparono un tipo di acceleratore di particelle che segnò la nascita dell'era della fisica nucleare. La disintegrazione nucleare fu il primo esempio della trasmutazione degli elementi sognata dagli alchimisti, tecnica che, successivamente sviluppata, ha portato alla costruzione delle armi atomiche e delle centrali nucleari.</p> <p>Durante la seconda guerra mondiale ebbe una parte di primo piano nello sviluppo del radar e nella organizzazione della difesa aerea, studiando l'installazione delle stazioni radar lungo la costa britannica per la difesa del territorio metropolitano dai bombardamenti tedeschi.</p> <p>Una curiosità è legata alla cittadina di nascita John Douglas Cockcroft ovvero Todmorden, una cittadina di 15.000 abitanti, che ha dato i natali anche a Geoffrey Wilkinson, premio Nobel della chimica nel 1973. I due premi Nobel, malgrado la differenza di età e di estrazione sociale, hanno frequentato la stessa Grammar School (equivalente al nostro Liceo) con lo stesso maestro di scienze.</p>	
<p>28 maggio</p>	<p>Il 28 maggio del 585 a.C., Talete di Mileto, con la matematica e gli strumenti del suo tempo, riuscì a prevedere una eclissi di sole sul campo di battaglia tra i Lidi del re Cresò e i Persiani, nell'entroterra anatolico, tale da sconvolgere gli eserciti in campo ed imporre una tregua.</p> <p>Aristotele nella <i>Politica</i> tramanda un episodio curioso su Talete: <i>".....siccome, povero com'era, gli rinfacciavano l'inutilità della filosofia, avendo previsto in base a calcoli astronomici un'abbondante raccolta di olive, ancora in pieno inverno, pur disponendo di poco denaro, si accaparrò tutti i frantoi di Mileto e di Chio per una cifra irrisoria, dal momento che non ve n'era alcuna richiesta; quando giunse il tempo della raccolta, cercando in tanti urgentemente tutti i frantoi disponibili, egli li affittò al prezzo che volle imporre, raccogliendo così molte ricchezze e dimostrando che per i filosofi è molto facile arricchirsi, ma tuttavia non si preoccupano di questo"</i>.</p>	
<p>29 maggio</p>	<p>Il 29 maggio 1847 nasce a Bergamo Elia Fornoni architetto e ingegnere. E' tuttora ricordato sia per i suoi studi riguardanti settori di interesse locale che per i progetti di edifici civili e religiosi. La sua versatilità lo portò ad impegnarsi in numerosi ambiti: fu prima docente presso il circolo artistico bergamasco, poi rettore dell'ateneo di scienze, lettere ed arti dal 1902 al 1920, ed infine assessore presso il comune di Bergamo.</p> <p>Ma l'ambito in cui si distinse maggiormente fu la progettazione di edifici: in questo settore si assicurò gran parte delle commissioni di costruzione o rifacimento di chiese e ville nella provincia bergamasca, privilegiando lo stile neogotico, ma spaziando anche dallo stile neoclassico a quello neoromantico. Tra le strutture civili di rilievo meritano una citazione il Famedio del cimitero municipale, la Scuola d'Arte "A.Fantoni ed il Manicomio provinciale.</p>	

<p>30 maggio</p>	<p>Il 30 maggio 1800 nasce Karl Wilhelm Feuerbach matematico tedesco, noto per la scoperta del cerchio dei nove punti di un triangolo ovvero "Il cerchio che passa per i piedi delle altezze di un triangolo tocca tutti e quattro i cerchi che sono tangenti ai tre lati del triangolo; è internamente tangente al cerchio inscritto ed esternamente tangente a ciascuno dei cerchi che toccano esternamente i lati del triangolo".</p> <p>La sua attività professionale, tuttavia, fu molto breve e travagliata anche a causa della sua instabilità mentale che lo portò ad interrompere più volte la propria carriera; arrestato mentre si recava al ginnasio dove insegnava, tentò due volte il suicidio in carcere ed una volta rilasciato le sue condizioni mentali andarono progressivamente peggiorando.</p> <p><i>"Dallo studio dei triangoli e delle formule algebriche sono passato a quelle degli uomini e delle cose; comprendo quanto quello studio mi sia stato utile per quello che ora vado facendo degli uomini e delle cose."</i> - Camillo Benso, Conte di Cavour</p>	
<p>31 maggio</p>	<p>Il 31 maggio 1832 muore a Parigi a soli 20 anni Évariste Galois, matematico francese che, ancora adolescente, fu in grado di risolvere un problema generale sulla risolubilità dei polinomi che resisteva da oltre 350 anni</p> <p>Ancora oggi, il nome di Galois e le sue idee occupano un posto importante nelle ricerche matematiche. Galois stesso sarebbe sorpreso dalla quantità di risultati che si richiamano al suo nome e che riguardano settori completamente diversi da quello delle equazioni algebriche.</p> <p>Alla vigilia del duello, con il presentimento della morte, scrive furiosamente alcune lettere, riassume i risultati delle proprie ricerche e nota in margine <i>"Non ho tempo, non ho tempo..."</i>. E anche, con rimpianto: <i>"Mantenete la mia memoria, perché la sorte non mi ha dato abbastanza vita affinché la patria conosca il mio nome"</i>. Le sue ultime parole pubbliche sono quelle della lettera che scrive all'amico Auguste Chevalier la notte prima del duello. Il presagio della morte e della sua inevitabilità sono immanenti e la lettera termina in questo modo: <i>"Pregherai pubblicamente Jacobi o Gauss di dare il loro parere, non sulla verità, ma sull'importanza dei teoremi. Dopo questo ci sarà, spero, qualcuno che troverà il suo profitto a decifrare tutto questo guazzabuglio"</i>.</p>	